ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50 - Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo N. 1a. Tel. 1.15. Spediz. in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

del lunedì

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, legali, avvisi, comunicati, sentenze, Lire 1 - Necrologie, lire 3 (compartecipazione al mm. Lire 15) - Cronache, nozze, onorificenze, ecc., Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1g, telefono 2-59 - MILANO, via Pirelli 10 - Telefono 20235

UDINE — Anno XIV — N. 11

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Lunedì 12 marzo 1945 XXIII

La guerra sui fronti d'Europa

Tenace resistenza germanica

contro la perdurante pressione avversaria

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla Bassa Drava le nostre truppe hanno mantenuto le teste di ponte guadagnate contro forti attacchi dei bolscevichi e bulgari.

In Ungheria nostre truppe d'attacco hanno sfondato ai due lati del lago Balaton ulteriori posizioni dei sovietici tenacemente difese ed hanno strappato al nemico, sul canale di Sarviz, nonostante rilevanti contrattacchi, terreno dominante. Quindicimila mine nemiche sono state rastrellate in tale occasione.

Ad est del corso superiore del Gran i bolscevichi hanno continuato le loro puntate contro le alture intorno ad Altsohl con intensificato impiego di artiglieria senza poter fare arretrare notevolmente le nostre truppe che combattono valorosamente.

Ai due lati [illegible] fatra nostri gruppi da combattimento hanno rigettato il nemico da parecchi punti di infiltrazione. Dopo ingente preparazione di fuoco i sovietici sono passati all'attacco tra Bielitz e Schwarzwasser con parecchie Divisioni di fucilieri appoggiate da carri armati. Con la tattica del combattimento mobile il nemico è stato respinto sanguinosamente davanti alla nostra posizione principale di combattimento. Anche a nord di Ratibor sono falliti numerosi contrattacchi dei sovietici, i quali hanno perduto in tale occasione venti carri armati.

A Striegau un gruppo di forze dei bolscevichi è accerchiato. Nostri granatieri hanno sbaragliato attacchi di alleggerimento del nemico ed hanno distrutto in tale occasione diciannove carri armati.

Sul basso corso dell'Oder il tentativo di ampliamento delle teste di ponte nemiche effettuato con elevato impiego di materiale a sud di Küstrin, tranne lievi infiltrazioni, è stato frustrato dal fuoco difensivo concentrato e da decisi contrattacchi.

Sul fronte meridionale e sud-orientale della testa di ponte di Stettino le nostre truppe hanno conseguito anche ieri un successo difensivo. Nostri carri armati hanno sbaragliato forze nemiche di fanteria e di carri armati mediante impetuosi contrattacchi, in parte ancora nella posizione di apprestamento.

Nella Prussia occidentale le nostre formazioni che lottano duramente hanno impedito una divisione del fronte ed hanno fatto fallire in posizioni raccorciate i tentativi di sfondamento di ingenti forze corazzate sovietiche contro Gotenhafen e Danzica con elevate perdite nemiche. Perduranti ingenti attacchi dell'avversario nella zona di combattimento a sud-est di Frauenburg si sono infranti anche ieri nell'incrollabile fermezza dei nostri combattenti della Curlandia.

Dopo settimane di [illegible] resistenza davanti al Reno, le nostre truppe sono state ritirate, in conformità agli ordini, dalla testa di ponte di Wesel sulla sponda orientale del fiume. Dall'inizio della battaglia difensiva del 1º marzo esse hanno inferto, in questo settore, alla prima Armata canadese ed alla seconda inglese sanguinose perdite e distrutto 706 carri armati. La nostra artiglieria ha efficacemente battuto movimenti nemici e apprestamenti soprattutto a sud di Emmerich e presso Colonia.

Nella zona di Remagen gli americani dopo essere stati rigettati da parecchie località sulla sponda orientale del Reno, hanno proseguito nel pomeriggio i loro attacchi per conquistare le alture della sponda e per ampliare la loro testa di ponte.

Tra Sinzig e Andernach anche parecchie teste di ponte sulla riva occidentale del Reno vengono mantenute contro attacchi americani.

Nel triangolo Reno-Mosella, nonchè tra Saar e la Mosella, la forte pressione del nemico contro le nostre formazioni che oppongono tenace resistenza, perdura.

In contrattacco sono state rigettate forze nemiche penetrate temporaneamente nella città di Hagenau nell'Alsazia.

Gli americani hanno compiuto ieri attacchi terroristici contro Dortmund ed altre località della Vestfalia.

Bombardieri britannici hanno sganciato nelle ore serali bombe nella regione della Germania centrale nonchè sulla capitale del Reich.

La situazione

BERLINO, 12 marzo.

Sulla situazione sui fronti, il collaboratore militare del *D.N.B.* dr. Max Krull scrive:

« *Dopo due mesi di offensiva sovietica i combattimenti, ad onta di sensibili perdite di terreno da parte tedesca, sono ancora indecisi. Il tempo furioso dei sovietici nella prima settimana, che sembrava promettere già un crollo decisivo delle Forze Armate tedesche all'est, si è mutato in modo che non si può ancora definire come stazionario, ma che lascia già intravvedere uno stabile controllo dello sviluppo militare da parte del Comando tedesco.*

Finora il Comando tedesco si è *limitato alla difensiva lasciando che il nemico si logori. Ciò ha portato ad esso elevate perdite in uomini e materiale, particolarmente laddove i combattimenti sono infuriati intorno a dossi fortificati. Il nemico ha perduto in questi combattimenti poco meno di 10 mila carri armati, mentre le sue Armate si sono contemporaneamente assottigliate ed i fronti d'attacco si sono fatti costantemente più ristretti.*

Già la singola azione contro Küstrin, abbinata con la pressione sulla testa di ponte di Stettino, fa ritenere che gli attuali mezzi militari non permettono ai sovietici un attacco generale contro il fronte tedesco fortificato lungo trecento chilometri da Goerlitz fino a Stettino. Essi continuano anzitutto con la loro tattica di formare ed aumentare il numero delle loro teste di ponte e di diminuire quelle tedesche, logorando così il proprio potenziale in misura molto maggiore delle formazioni tedesche.

La riuscita azione sulla linea Goerlitz-Lauban, finita con la riconquista di Lauban stessa, la liberazione di Guben, la penetrazione negli apprestamenti sovietici a nord di Ratibor, sono qualche cosa di più dei soliti avvenimenti del giorno scaturiti da una necessità momentanea. Ciò non vuol dire che i bolscevichi non tenteranno di riprendere l'offensiva anche qui, tanto più che una penetrazione nel versante della Moravia rappresenta un attraente obiettivo per i bolscevichi. Ma qui essi cozzerebbero contro un avversario molto meglio agguerrito che nell'ansa della Vistola.

In occidente, dalla foce del Reno fino a Bonn, il largo nastro del fiume si è spostato tra i due fronti. La puntata americana oltre il Reno, presso Remagen, per quanto spettacolare non è pericolosa. Più presto di quanto si credeva le contromisure tedesche hanno avuto il loro effetto ed hanno potuto ridurre la testa di ponte su una superficie di nove chilometri di larghezza e quattro di profondità.

Le contromisure tedesche dalla valle della Mosella in direzione sud, impongono ai movimenti nemici un certo limite.

La situazione da Treviri fino alla frontiera svizzera è rimasta nel suo insieme immutata ».

I combattimenti preliminari nella zona del Reno

BERLINO, 12 marzo.

Sotto il titolo « Combattimenti preliminari del Reno », il « Voelkischer Beobachter » scrive: « In qualche punto il nemico tenta ancora di impedire alle nostre truppe il passaggio verso la riva orientale. In altri esso cerca di estendere la sua testa di ponte verso oriente, nord e sud. Non vi sono dubbi però che nel frattempo il generale Eisenhower concentrerà le sue forze e le artiglierie pesanti per tentare di far attraversare il Reno alle sue potenti formazioni. Solo allora si avrà l'inizio della battaglia propriamente detta.

Va notato che la resistenza delle truppe germaniche nel settore del Wesey è sempre molto forte.

Sul riuscito tentativo di varcare il Reno presso Remangen, il giornale scrive: « Gli avvenimenti presso Remangen potranno ancora assumere maggior importanza; per ora la testa di ponte non ha che una larghezza di pochi chilometri sottoposta al fuoco concentrico sempre più intenso delle artiglierie germaniche mentre si fanno già sentire i primi contrattacchi tedeschi.

Una "V" distrugge un mercato inglese

AMSTERDAM, 12 marzo.

Una bomba « V » ha colpito un mercato dell'Inghilterra meridionale riducendo in macerie i magazzini. I lavori di salvataggio sono ostacolati dai violenti incendi scoppiati, nonchè dalle macerie.

Bombe anglo-americane sul territorio svizzero

BERNA, 12 marzo.

Apparecchi anglo-americani hanno sganciato bombe in territorio svizzero. In merito a ciò è stato diramato un comunicato in cui è detto: « A causa del lancio di venti bombe incendiarie da parte di apparecchi stranieri di nazionalità non identificata, 12 grandi incendi sono scoppiati a Bale nel quartiere Gundeldinger. La stazione ferroviaria di Wolf è stata gravemente danneggiata da bombe. Dodici strade sono interrotte e circa cinquanta vagoni merci sono andati distrutti.

Non si lamentano vittime. Sei apparecchi la cui nazionalità non ha potuto essere stabilita con certezza hanno gettato bombe su Zurigo.

Sono pure cadute bombe nei pressi di Strinke.

Per aprire gli occhi

« In tutta l'Europa, e con l'aiuto dell'Europa sugli altri continenti dobbiamo fomentare sedizioni, dissensi, ed ostilità reciproche.

...a forza di intrighi, imbroglieremo i fili nei ministeri di tutti i Governi... ».

(dal Prot. VII dei « Savi Anziani di Sion »)

Gli ordini della massoneria inglese dati a quella italiana (documenti di recente pubblicazione) per organizzare il più infame dei tradimenti ad un popolo, sono la più solare dimostrazione della combutta ebraico-massonica per... liberare i popoli.

Gesù disse: « Ipocriti! sapete distinguere l'aspetto del cielo e della terra; e non sapete distinguere questi tempi. E perchè anche da voi stessi non distinguete ciò che è giusto? ».

(dal Vangelo di S. Luca XII-56.57)

Nella Giornata degli Eroi

Un fiero proclama del Führer

alle Forze Armate tedesche

BERLINO, 12 marzo.

In occasione della giornata degli Eroi, a Berlino si è svolta dinanzi alla tomba del Milite Ignoto una austera cerimonia. Il Maresciallo del Reich Goering accompagnato dal Capo Supremo della Marina da guerra Grande Ammiraglio Doenitz e dal Capo del Comando Supremo delle Forze Armate Feld Maresciallo Keitel e da altre personalità dell'Esercito ha deposto nel Sacrario una corona del Führer.

Il Führer, in occasione della Giornata degli Eroi 1945, ha pubblicato il seguente proclama alle Forze Armate tedesche, nel quale tra l'altro è detto:

« *L'alleanza giudaica tra il capitalismo e il bolscevismo che minaccia oggi l'Europa, ha, nel frattempo, levato il velo dai giganteschi armamenti per la distruzione dei nostri continenti. Ciononostante il Reich tedesco, tradito in modo infame dalla maggior parte dei suoi alleati, ha opposto per quasi sei anni resistenza militare ed ha conseguito successi di unica grandezza.*

Se anche ora la sorte apparentemente ci è avversa, non vi è però alcun dubbio che, con fermezza e coraggio, con costanza e fanatismo, questi contraccolpi, come tante altre volte, verranno pure questa volta superati. E' perciò mia decisione immutabile, e deve essere anche la nostra incrollabile volontà, di non dare ai posteri un cattivo esempio come il mondo prima di noi ce lo ha dato.

L'anno 1918 perciò non si ripeterà mai più. Noi tutti sappiamo quale sorte toccherebbe allora alla Germania.

Nella loro ebbrezza di vittoria i nostri avversari ci hanno chiaramente fatto comprendere di volere annientare la Nazione tedesca. Oggi che la giornata dell'introduzione del servizio militare generale si ripete per la decima volta, non vi è che un comandamento: fare tutto il possibile con energica decisione, per affrontare i pericoli e intensificare la forza di resistenza del nostro popolo e delle sue Forze Armate materialmente e spiritualmente. Altrettanto grande deve essere anche il fanatismo nell'annientamento di coloro che cercano di opporsi a questa nostra decisione.

Una grande Nazione come la tedesca, con un passato quasi bimillenario, non perde mai la fede nel successo ma continua a compiere con fanatismo il suo dovere indifferentemente se in tempi buoni o cattivi.

L'Onnipotente Iddio non mancherà infine di dare la sua benedizione. Finora soltanto alla storia quello che è stato considerato troppo facile e Iddio aiuta soltanto chi è deciso ad aiutarsi da solo. Quello che spetta al nostro popolo lo vediamo già ora in gran parte dell'Oriente ed in molte regioni dell'Occidente. Quello che abbiamo perciò da fare è chiaro: resistere e battere i nemici fino a tanto che si stancheranno e cederanno.

Dichiarazioni di Koiso sugli avvenimenti in Indocina

TOKIO, 12 marzo.

Il Generale Koiso ha dichiarato stamane al Parlamento nipponico circa gli avvenimenti dell'Indocina francese che l'atteggiamento filodegaullista di quelle autorità francesi come pure la possibilità di un attacco contro il Tonkino hanno costretto ai giapponesi di assumere la difesa del territorio in quanto l'Indocina è assai importante per la difesa del Giappone.

Non si poteva tollerare la resistenza passiva del governatore generale che si è rifiutato di accettare le proposte del governo nipponico onde rendere possibile la continuazione dell'alleanza militare. L'atteggiamento negativo dei francesi ha costretto i giapponesi a prendere delle misure militari che saranno limitate allo stretto necessario per eliminare elementi ostili. Il Governo nipponico riconosce per altro il sistema tradizionale degli indigeni ed è pronto ad assisterli nei loro propositi di indipendenza.

Il Ministro della Marina giapponese, ammiraglio Yonai, ha dichiarato oggi al Parlamento che se il nemico si avvicinerà in avvenire alle coste giapponesi, la flotta nipponica abbandonerà il silenzio e disporrà le sue navi in fase di battaglia. Se il nemico volesse porre piede sul territorio della Patria la flotta gli sbarrerà la strada e lo annienterà prima che egli possa tradurre in fatti i suoi propositi.

Soldati della Repubblica

Da un anno un Battaglione di alpini è in linea sul fronte italiano

(Corrispondenza della C.O.P.)

ZONA D'OPERAZIONI, marzo.

C'è uno strano reparto italiano, sul fronte dell'Appennino Emiliano, in una qualche parte dell'Appennino Emiliano; un reparto che, per essere strano e per essere silenziosamente in linea da un anno — dal febbraio 1944, esattamente — è, manco a dirlo, un Battaglione di Alpini. Ed ha un numero che può apparire stranissimo per i « veci » che portano e hanno portato la penna: quello stesso del Reggimento degli scarponi in congedo. Ma tant'è, il Battaglione nato a poco più d'un mese dall'armistizio badogliano, il 15 novembre 1943, è uno dei primi reparti italiani in linea, col nome glorioso di una città goliardica veneta.

Storia breve: un gruppo di ufficiali e sottufficiali intorno al maggiore comandante, in una caserma messa a soqquadro nei giorni di settembre; un comando tedesco che fornì armi, materia, mezzi; e un migliaio di reclute, ragazzi del '24 e del '25 che, se ora hanno più o meno venti anni, ne avevano allora, più o meno, diciotto. Difficoltà? E' inutile dire quante dovette superarne d'ogni genere, il tenente Gennaro Dioteiuti, non soltanto amministratore, ma intendente, galoppino, provveditore, « fa tutto » del Battaglione e poi primo Caduto del reparto, colpito in pieno da una granata nemica.

Nemmeno tre mesi dopo la nascita, dopo un periodo di addestramento intenso e faticoso, il Battaglione parte per la zona d'impiego e assume il presidio costiero di una città adriatica assai vicina alla linea del fuoco flagellata giorno e notte dalle bombe e dalle artiglierie navali nemiche. Poi operazioni di rastrellamento di partigiani, ripetute, quasi giornaliere; poi un periodo sul fronte toscano a respirare, dopo tanta salmastro l'aria di montagna dell'Appennino casentinese; e infine di nuovo nel settore adriatico, e il lento, metodico ripiegamento, da San Marino a Faenza, nel quale il terreno ceduto metro per metro costava all'ottava Armata britannica perdite paurose.

Questo è tutto; storia breve, avevo già detto; ma bisogna aver vissuto in questo Battaglione per conoscerne la speciale, la strana atmosfera.

Il più vecchio del reparto non è il maggiore, come si potrebbe pensare; è un sottotenente, invece, che ha esattamente 33 anni, una medaglia d'argento, due ferite buscate in Russia. Già, perchè il maggiore ne ha soltanto 32, di anni, e porta sei nastrini azzurri cuciti solo sulla giubba delle grandi occasioni e, quando comandava il più leggendario gruppo bande dell'Africa Orientale, nel'a disperata difesa dell'Amara, fu trapassato da parte a parte da una palla che intaccò malignamente il midollo spinale; e fu proprio l'ultimo aereo partito da Gondar che lo portò, paralizzato, in Italia. Da poco, l'8 settembre, aveva ricominciato a camminare: e il 15 novembre comandava il Battaglione.

Ci sono altri altri nastrini azzurri in giro, sui petti della sua gente e croci di ferro tedesche. Ma da tutto questo non crediate di trovare un'atmosfera eroica, chè la prima caratteristica del Battaglione non è soltanto la modestia ma addirittura, direi, la timidezza. Tutto è come in tono minore: da un anno il Battaglione è in linea, ma vi diranno subito che non ha avuto la ventura di legare il suo nome a vicende famose; due sue compagnie si trovarono, una volta, a far parte degli « esigui reparti » — è il bollettino che parla — restati soli sulla riva sinistra di un fiume avendo dinanzi tutto lo schieramento nemico, ma vi preciseranno che non accadde, poi in quel giorno, niente di spettacoloso.

Giorni, giorni e mesi di sacrificio sconosciuto; notti di marcia, giornate di marcia e i cecchini bombardieri notte e giorno sulla testa, a braccare l'autometro e l'uomo isolato e l'artiglieria a battere e ribattere e scontri continui frontali, in centinaia di episodi. La guerra, col suo dolore e col suo sereno, come tutti voi che l'avete fatta sapete. Dapprima soli; e quasi, tra i camerati germanici, poi non più soli, ne davvero, non più soli, chè era dai pochi reparti dai [illegible] primi battaglioni, sono centinaia di migliaia, nelle Divisioni della Repubblica, i soldati italiani.

Livio Manzo

Il tribunale del popolo in Bulgaria miete nuove vittime

STOCCOLMA, 12 marzo.

Il Tribunale del popolo in Bulgaria continua la sua azione di epurazione, comunica l'United Press da Istanbul. Finora sono stati condannati a morte sotto l'accusa di delinquenti di guerra e collaborazionismo, 111 bulgari. Tutte queste sentenze sono state eseguite.

La condanna a morte di un membro dell'Elas

BERNA, 12 marzo.

La Corte di Assise di Atene ha condannato a morte il membro dell'Elas Yehn Augeri, il quale ha a suo carico novantatre omicidi compiuti durante le agitazioni del dicembre scorso.

Egli era già stato condannato a morte il tre febbraio scorso dal tribunale militare ma il giudizio era stato annullato più tardi nel periodo degli accordi tra l'Elas ed il governo greco.

Nuovi incidenti nella Grecia senza pace

BERNA, 12 marzo.

Il Presidente dei Ministri greco, generale Plastiras ha reso noto che durante le manifestazioni che hanno avuto luogo al ritorno a casa delle disciolte truppe dell'Elas sono accaduti degli incidenti. Egli ha detto ancora che non devono essere tollerati incidenti che infrangano l'ordine e la pace della nazione.

Il governo ha pubblicato in questa occasione un comunicato e prese misure dei casi.

CRONACA DI UDINE

Provvedimenti della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 9 marzo 1945 XXIII, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

LATISANA: Compenso al segretario per gestione riscossione imposte consumo.

CORDENONS: Assegno integrativo al parroco.

UDINE: Assegno all'ispettore del cimitero urbano.

UDINE: Sussidio straordinario al l'applicato Cadamuro Alberto.

UDINE: Provincia. Servizio di portineria e di custodia del palazzi del Prefetto e della Prefettura.

VENZONE. Maggiore stanziamento somma per liquidazione imposte e tasse anticipate dall'esattore tesoreria.

VERZEGNIS: Assunzione metà spesa ricovero t.b.c. Cella Pietro.

ANDREIS, ARTA, ARTEGNA, CERVIGNANO DEL FRIULI, CHIOPRIS-VISCONE, FORNI DI SOTTO, POCENIA, RAGOGNA, REMANZACCO, TREPPO GRANDE (E.C.A.), TREPPO CARNICO, VENZONE (E.C.A.), VERZEGNIS, VILLA SANTINA, VISCO: Variazione bilancio.

AIELLO, CANEVA, CORDENONS, POVOLETTO, TARCENTO: Storno fondi.

UDINE: Istituto Prov. Maternità e Infanzia: Storno fondi.

REANA DEL ROIALE: Assestamento bilancio

ARTA: Stanziamento indennità presenza ai capi frazione del Comune.

AVIANO: Indennità mezzo trasporto alle guardie e al messo guardia. Variazione bilancio.

CHIOPRIS-VISCONE: Compenso all'economo comunale.

FONTANAFREDDA: Integrazione articoli di bilancio.

LATISANA: Prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per indennità di bombardamento.

PONTEBBA: Interessi su anticipazioni di cassa

RIVE D'ARCANO: Integrazione stanziamenti.

ROVEREDO IN PIANO: Compenso per servizio di economato.

S. DANIELE DEL FRIULI: Ospedale. Assegno al cappellano.

TARCENTO: Regolamento comunale per il servizio di economato. Modifica.

TORREANO: Prelevamento somma per pagamento spedalità arretrate.

TORREANO: Anticipazioni fondi di cassa.

TRAVESIO: Anticipazioni di cassa per pagamento alloggi militari.

AVIANO, CASARSA, CHIUSAFORTE, GONARS, PALMANOVA, PORDENONE (E.C.A.), RAGOGNA, ROVEREDO IN PIANO, TREPPO GRANDE (E.C.A.), VARMO: Assegni al personale

ARTA: Tariffa imposte industrie, commerci, arti e professioni.

AZZANO X: Affranco livelli fondiari.

CAVASSO NUOVO: Alienazione terreni comunali.

COMEGLIANS: Imposta sul bestiame

ARTA: Adeguamento imposte consumo.

CORDOVADO: Regolarizzazione rapporti con l'appaltatore imposte consumi. Liquidazione credito.

MUZZANA DEL TURGNANO: Imposta sul bestiame.

SESTO AL REGHENA: Imposta comunale industrie commerci, arti e professioni.

TRAMONT. DI SOTTO: Adeguamento imposte consumo.

Annonaria

Distribuzione di saponina

Prese le istruzioni dal locale Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, l'Ufficio provinciale distribuzione comunica che, presso i dettaglianti del capoluogo è stato messo a disposizione dei consumatori la polvere per lavare (saponina).

Tutti i consumatori potranno prelevare la razione spettante, gr. 50 pro capite dal dettagliante loro abituale fornitore e presso il quale hanno provveduto all'ultima prenotazione del sapone da bucato T. U.

Il consumatore dovrà utilizzare il tagliando n. 209 della carta dei generi vari di nona emissione.

Il prezzo che il consumatore dovrà pagare la polvere per lavare (saponina) è stabilito in L. 7.60 al kg.

Si ricorda a tutti i dettaglianti che i tagliandi di prelievo dovranno essere versati all'Ufficio annonario del comune

Per i Comuni della provincia, le assegnazioni della polvere per lavare, saranno disposte man mano che la merce sarà reperita

Notiziario scolastico

Gli accertamenti di profitto al Liceo Magistrale « Uccellis »

La presidenza del Liceo Magistrale « Uccellis » di Udine comunica che per disposizione ministeriale la data dei colloqui per gli accertamenti di profitto del primo periodo dell'anno scolastico in corso, è stata prorogata al 15 marzo per quelle alunne — regolarmente iscritte — che comproveranno di non aver potuto presentarsi entro il 15 febbraio per cause inerenti allo stato attuale di guerra

Per le dovute tasse scolastiche rivolgersi subito alla segreteria della Scuola. Si avvertono tutte le alunne interessate cioè quelle iscritte al Liceo magistrale e quelle iscritte al Ginnasio che in caso di ritardo o di inadempienza l'iscrizione resta annullata.

La sede de "Il Popolo del Friuli,,

è stata trasferita in piazza del Duomo n. 1 A — Tel. 1-15. Per gli abbonamenti, rivendite e offerte benefiche, rivolgersi in via San Francesco 1 g — Tel. 9 53.

Un nuovo concerto di fabbrica offerto dai complessi del Comando "Adria,,

Anche le numerose maestranze della ditta Basevi, come fino ad oggi tutti i lavoratori friulani, hanno potuto gustare nel pomeriggio di venerdì scorso un gradito concerto vocale - sinfonico gentilmente offerto dal Comando « Adria ».

L'orchestra diretta dal m.o Luigi Vadori ha mantenuto sempre vivo nel cuore di tutto l'uditorio la fiamma della tradizione musicale italiana, eseguendo pezzi di alto effetto melodico.

Anche il coro friulano e il coro dell'O. B. diretti dal m.o Luigi Garzoni hanno meritato gli elogi del pubblico nella sentita interpretazione di canti popolari italiani e friulani che sono stati accompagnati a viva voce da tutti i presenti.

Va segnalata pure l'ottima prova offerta dal soprano Silvana Brandolini.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli,,

Alla Casa Ozanam. - Per onorare la memoria di Italico Ronzoni: Gino Canciotti, L. 50.

Ai Frati Cappuccini. - Per onorare la memoria di Francesco Drius̀si: famiglia Tribaudino, L. 50; famiglie Dermisch, Soddu, Valente, L. 200.

Alle Orfanelle di via Rivis: - Per onorare la memoria di Italico Ronzoni: Giacomo Zamboni, L. 50; famiglia Feruglio, 50. Per onorare la memoria di Teresa Marchiol D'Ambrogio: Angelina Pirioni, L. 50. Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: Asbeso Fratta, L. 50; Gigi Sopracasa, 50; Piero Dameneghetto, 50; Giuseppe Cinello, 50; Giuseppe Sbardellini, 50; Piero Spangaro, 50; Mario Querini, 50; Pierina Colautti, 25; Maria Costaperaria, 25; Rosa Cossino, 25. Totale L. 275.

Offerte per i degenti negli Ospedali Militari

Fino a tutto il 5 marzo 1945-XXIII sono pervenute alla sede dell'Ispettorato provinciale dei Fasci Femminili Repubblicani le seguenti offerte a favore dell'assistenza agli Ospedali Militari della città: N. N. milite scelto, L. 200; Anna Toppani, 1100; Clelia Sabatino, 200; Neda Catarossi, 50; N. N. Donna fascista, 47; Anna Galli, 20; Ines Braidotti Donati, 50; Neri, 30; Amina Bellinia, 100; Elisa Manfredi, 100; Mira Nanut Marsano, 500; Maria Laura Levis, 500; Irma Galliussi, 30; Beatrice Fanin, 20; Ing. Roncan, 50; Lanfrit, 50; Giovanni Dalmas, 100; Cancherini, 50; N. N. Donna fascista, 100. Totale L. 3297.

La donna fascista Ada B. M. ha offerto in più volte delle uova, che sono state date ai degenti più gravi e bisognosi di nutrimento.

Con la somma totale sopra riportata sono stati acquistati oggetti, frutta, vino che le donne fasciste stesse hanno portato ai degenti.

Bell'esempio che tutti potrebbero imitare, anche in minor parte.

Una signora, che desidera serbare l'incognito, sentendo in rifugio una donna fascista illustrare l'attività del Fascio negli Ospedali Militari, ha voluto lei stessa portare ai degenti nel terzo Reparto Medicina dell'Ospedale « S. Maria della Misericordia » una bottiglia di crema-marsala, alcune sigarette, biscotti e gallette.

Ogni donna potrebbe, con poco, portare questa gioia e questo conforto ai nostri soldati che soffrono, per ferite o per malattia, negli ospedali. Poco, pochissimo basta a farli contenti, perchè in ogni oggetto, in ogni frutto donato vedono il sorriso della mamma, della sposa, dei figli forse lontani.

I nostri soldati tutto danno alla Patria: perchè non dare noi un po' di gioia ai soldati?

Offerte in denaro ed in natura si accolgono alla sede del Fascio Femminile (via Paolo Sarpi 123); i donatori potranno sapere anche il giorno e l'ora della visita ospedaliera e, se lo desiderano, assistervi.

Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame

Per onorare la memoria del compianto Benedetto Beltrame, a mezzo del nostro giornale, hanno offerto: Ugo Degani, L. 2000; Silvio Rizzi, 1000; Massimiliano Martini, 1000; avv. Arturo Tavano, 1000; dott. Ermete Pellizzari, 500; dott. Alberto Cavani, 500; famiglia Ridomi, 500; Angelo Massarutto, 500; Manlio e Maria Rainis, 500; Gino Pizzzogna, 200; dittore De Cillia, 50; Plinio Palmano, 200; Luciano Clocchiatti, 500; Ottorino De Nadai, 500; Ernesto e Paola Lestani, 500; dott. Giovanni Manganotti, 500; dott. Antonio Manganotti, 500; dott. Ernesto Mutton, 200; famiglia Cattaruzzi, 100; rag. Urbano Urbani, 50; Oscar Gelli, 200; dott. Luigi Zavatti e famiglia, 250; Renato e Bianca Migliorini, 200; rag. Federico Michieli, 100; rag. Aldo Merlo, 25; dott. Antonio Colutta, 100; avv. Giovanni Mencarelli, 100; dott. Jolanda Pollastro, 100; Olvino Morsante, 500; dott. Ferdinando Taddei, 500; prof. Azzo Varisco, 500; dott. Giacomo Filaferro, 200. Totale L. 13.575.

La somma totale è stata così ripartita: al Rifugio Bambin Gesù, L. 3300; alle Orfanelle di via Rivis, L. 3275; alle Suore di S. Eusebio, L. 7000.

A favore di un dipendente bisognoso dell'Albergo Italia, l'avv. Piero Marcotti ha offerto L. 500.

« Frugolino » di Piero Fabricio

Saper confondere il grido di un'anima dolorante col canto sommesso di un lirismo proprio agli intelletti e ai cuori densi di sottili sensibilità artistiche ed umane, è già una affermazione, quando si osa presentare ai buoni lettori un'opera, sia pure di mole modesta, che ha un fine patriottico e politico più che letterario.

« Frugolino » di Piero Fabricio è il fierissimo pianto di italianissima gente che, traverso i grigi confini dei reticolati britannici in Africa, mai si è stancata di fissar le vivide pupille nell'immenso spazio incontro al mare, verso la Patria lontana.

« *Questa è una breve raccolta di scritti vergati fra l'assordante clamore dell'occupazione britannica di Addis Abeba — lungo le tappe del Kenia — fra sete e fame* »

Siamo convinti che l'autore dice così la verità povera e nuda; siamo convinti poichè l'opera ha i segni di un patimento provato negli istanti stessi in cui la tremula matita vergava la bianca carta; siamo convinti poichè da essa non spira altro che il soffio caldo e gentile, tormentato e amaro, sibilante e doloroso, quale un'anima sincera ed innamorata della sua terra, nobilmente ribelle all'oppressione straniera e alle tribolate umiliazioni, consapevolmente e inconsciamente insieme sa emanare ed effondere con la sua spontanea voce di lamento: un piccolo fiore che nasce e germoglia fra il male degli uomini come una carezza, un bacio che scocca dalle innocenti labbra di un bimbo sul dolce viso della Gran Madre Italia.

E proprio di un bimbo, anzi di una tenera bambina, qui si parla. Una creatura cui il nome di Frugolino era stato dato su quello battesimale di Maria per quel suo *« continuo frugare dappertutto, ove c'era ordine e disordine »*. Una delle tante, ahimè, Frugolino a cui la falce albionica spense laggiù sulle pallide sitibonde labbra il sorriso, calò sugli occhi sfavillanti di luce e di innocenza la negra coltre della morte silenziosa e crudele.

Su questo motivo di lagrime e di sospiri, rattenuti o mal rattenuti, gioca in mestizia la penna di Piero Fabricio, combattente e lavoratore, prigioniere di guerra nel Kenia, sofferente nelle carni e nel cuore cui il benevolo destino liberò dagli artigli inglesi.

Nasce così dalle desertiche distese assolate il grido di un umile ma fervente italiano che di pagina in pagina si farà urlo tonante per fulminare con la parola di fiamma la subdola mano dell'assassino che lo scorso ingemma di false rose e di sangue.

Fede. La grande fede che rinvigorì dapprima e giganteggiò poi all'ombra delle spietate e implacabili baionette inglesi, sorregge ed illumina di verace e vulcanico fuoco l'anima di chi scrisse questo breve quaderno, come illumina e sorregge ancora, nonostante tutto, chi al di là dei confini, al di là dei cannoni, crede al suo primitivo e inattaccabile pensiero, chi, nonostante tutto, obbedisce silenziosamente alla sua dirittura morale, chi, nonostante tutto, combatte nella sua ferma coscienza il disonore imposto e l'infame tradimento, sapiente nella sua lotta di essere nel vero e nel giusto, di aver diritto, ora più che mai, alla resurrezione e alla libertà degli uomini forti e spiritualmente degni.

Iddio non può averli abbandonati.

P. d. F.

* * *

Il libretto è stato posto in vendita in questi giorni al prezzo di L. 15. L'utile netto ricavato sarà devoluto a totale beneficio dei sinistrati dalle incursioni aeree nemiche sulla nostra città avendo l'autore rinunciato a ogni suo diritto.

Concorso per una monografia sulle aziende artigiane

La Federazione nazionale fascista degli artigiani e l'Ente nazionale per l'Artigianato e le piccole industrie, indice un bando di concorso a premio, per una monografia sul tema: « La socializzazione Mussoliniana e le aziende artigiane e piccoli industriali a carattere artigianale ».

Chiunque — studioso o tecnico della materia — intendesse partecipare, a detto concorso, potrà prendere visione del bando medesimo presso la Segreteria dell'Artigianato via Savorgnana 7, Udine.

Validità francobolli commemorativi Fratelli Bandiera

La validità dei francobolli commemorativi dei «Fratelli Bandiera», già fissata fino al 28 febbraio u. s., è stata recentemente prorogata dal Ministero fino a nuovo avviso.

Anche una suora ferita durante l'incursione aerea

Un'ancella di carità, suor Salesia Urbano fu Natale, che prestava la sua opera pietosa presso il nostro Ospedale Civile, durante l'incursione terroristica nemica dell'altra sera, rimaneva colpita da schegge al capo al torace ed alle mani. La suora è stata accolta in reparto e dichiarata guaribile in trenta giorni.

Per correre in ricovero cade e si ferisce

Giuseppe Tonini fu Giovanni, di 74 anni, residente nella nostra città in viale XXIII marzo, durante un allarme aereo si dirigeva verso un ricovero e per la fretta inciampava cadendo a terra. Nell'incidente riportava una ferita lacera al mento ed una contusione all'addome per cui veniva ricoverato al nostro Ospedale. Guarirà in una ventina di giorni.

Un furto in via S. Osvaldo

Silvio Modonutti fu Angelo, di 42 anni, dimorante in via San Osvaldo 72, ha denunciato in Questura di essere stato derubato nottetempo, di sette galline e di sei lenzuola che stavano in un mastello accanto al pollaio.

Un portamonete in cerca della padrona

Due giovani Bruno Macorig e Guerrino Ottogalli, abitanti in via Planis, hanno l'altro ieri trovato lungo via Pracchiuso un portamonete contenente un certificato di identità rilasciato a Fulvia Pittin di Angelo, di Comeglians, e la somma di L. 877.

Con atto simpaticamente onesto i rinventori portavano immediatamente il portamonete agli uffici del nostro giornale (piazza Duomo, 1 A) mettendolo a disposizione della smarritrice.

SPORT

CALCIO

Torneo Coppa "Galliussi,,

Passons-Tarcento mista 4-3

(dopo i tempi supplementari)

Partita movimentata e ricca di episodi emotivi ed anche incresciosi. I ventidue atleti infatti non hanno saputo mantenere il gioco nei binari della correttezza, mentre l'arbitro ha avuto il torto di non aver voluto ricorrere a mezzi più energici per frenare l'esuberanza di qualche giocatore.

Nel complesso, le due contendenti si sono equivalse, poichè alla compattezza dei rossi, ha fatto riscontro una ricca vitalità dei tarcentini i quali si sono altresì fatti ammirare per il loro brillante estro improvvisativo.

Primi a segnare sono stati gli uomini di Passons al 16' con Zorzi mentre i bianchi hanno ristabilito le sorti dell'incontro con un irresistibile segnatura di Galluzzo (21).

Nella ripresa i rossi sono andati nuovamente in vantaggio per merito di Clocchiatti che al 13' ha battuto il portiere avversario su calcio di punizione. Ma al 35' i tarcentini si rimettono alla pari, realizzando con Tosolini un calcio di rigore.

Si è dovuto così ricorrere ai tempi supplementari e dopo due minuti di gioco l'arbitro concede la massima punizione in favore dei rossi. Clocchiatti, incaricato del tiro, tramuta. All'11' nuovo pareggio degli ospiti, autore Servello.

Il Tarcento comincia ad accusare la stanchezza e così i compagni di Degano ne approfittano per organizzare un travolgente finale che culmina con la segnatura del punto della vittoria all'8' ad opera dell'attivissimo Lizzi

Domenica prossima si svolgerà il secondo incontro fra il 5. Reggimento e il S. Osvaldo il cui vincente si misurerà per la finale con il Passons

Passons: Ferrara, Zorzi II e Clocchiatti; Chiarandini, Gallo e Venier; Lizzi, Degano, Zorzi I, Pagnutti II e Pagnutti I.

Tarcento mista: Di Brazzà, Marangoni e Del Fabbro; Tkahler, Cossa e Berini; Letsch, Boldi I, Galuzzo, Tosolini e Servello.

Arbitro: Cassani.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

IL GIORNO

Lunedì 12 marzo (71-294).
S. Gregorio Magno

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presterà servizio di turno la farmacia Dall'Acqua, via Mercatovecchio. Servizio notturno, farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 18.55; termina ore 6.5.

Munita dei conforti di nostra Santa Religione è volata al cielo l'anima eletta di

Elda Del Basso

di anni 25

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la MAMMA, il PAPA' (assente), la NONNA, i fratelli SERGIO e NIVES, gli ZII, CUGINI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 12 marzo 1945.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LA MOGLIE, con Jenni Jugo. Ore 14.
GARIBALDI: FOLLIE D'AMORE, con Pilis e Tabet. Ore 14.
PUCCINI: GIUSEPPE VERDI, con Fosco Giachetti. Ore 14.
FRIULI: I CADETTI DI SMOLENSKO, con Wieman. Ore 17.30.

Gli allevatori che hanno interesse per la castrazione dei loro maiali ecc. per chiamate potranno rivolgersi alla rivendita giornali piazzale Chiavris, Udine